

## Cassa integrazione, in provincia migliora la situazione

**Pubblicato:** Venerdì 26 Aprile 2013



I dati della cassa integrazione in provincia di Varese nel **primo trimestre del 2013** sono preoccupanti.

È vero che c'è una **riduzione del 12%** rispetto all'ultimo trimestre del 2012, ma questo per più della metà dipende dalla **contrazione della cig in deroga**, dovuta essenzialmente alla contabilizzazione parziale delle nuove richieste inoltrate dal gennaio 2013. La situazione della provincia risulta comunque migliore di quella lombarda, dove la **flessione della cig** rispetto al trimestre precedente è stata solo dello 0,7%

Se invece raffrontiamo il trimestre con quello analogo del 2012, l'aumento è del **59,5%** e riguarda sia la cigo (+20,5%), sia la **cigs (+95,9%)**, mentre si riduce, per i motivi detti sopra, la **cigd (-52,4%)**

In sostanza, dall'inizio del 2010, il primo trimestre del 2013, con i suoi 10.904.276 di ore richieste, si colloca al quarto posto per volume di richiesta di cig, dopo i due trimestri iniziali del 2010 e l'ultimo del 2012.

La **cigo diminuisce del 22,8%** rispetto al trimestre precedente. A livello regionale sale del 6%. Il calo riguarda tutta l'industria tranne la metallurgia e il settore dei minerali non metalliferi. In controtendenza all'industria, il settore **edile** vede un incremento della **cigo del 51,7%** (+25,2% a livello regionale)



**La cigs aumenta del 28,9%** sul trimestre precedente. **Sale dell'8% a livello regionale**. Nell'industria si concentra nei settori meccanico (+54%) e chimico (+517,4%). Fuori dell'industria interessa il settore del commercio (+107,6%). L'andamento è analogo a quello regionale, tranne che per i settori chimico (-35,5%) e edile (+28%). **La cigd** è in decremento del **59,6%** per i motivi detti sopra. Anche a livello regionale diminuisce del **39,7%**.

«Non è più possibile – spiega **Sergio Moia (foto)** della segreteria **Cisl dei Laghi** – una comparazione

del numero dei lavoratori messi in mobilità nel trimestre, con quello del trimestre dello scorso anno. A partire dal primo di gennaio non avvengono più infatti le iscrizioni alla lista 236/93. Il raffronto è possibile solo per la lista 223/91. Qui l'aumento è del **56%**, **da 403 lavoratori licenziati a 720**. Buona parte della differenza è addebitabile comunque alla chiusura della **Anovo di Saronno**, 205 lavoratori in lista di mobilità».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)